

Parco scientifico e tecnologico una sede anche a Caltanissetta

Dedicata alla ricerca nel settore delle biomasse e dell'energia

CALTANISSETTA - Una nuova sede del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, dedicata alla ricerca e allo sviluppo nel settore delle biomasse e dell'energia, nodo strategico per l'innovazione produttiva e la crescita economica, potrebbe essere aperta in città.

A darne notizia è il presidente del Consorzio universitario Maurizio Carta che nei giorni



Maurizio Carta

scorsi ha incontrato il presidente del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, Antonino Felice Catara, con l'obiettivo di realizzare un'importante sinergia tra l'Università e una delle realtà

di ricerca più dinamiche della Sicilia. «Ancora una volta - afferma Maurizio Carta - ricerca



Potenziare la competitività di piccole e medie imprese

CALTANISSETTA - Il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia è una società consortile per azioni a prevalente capitale della Regione Siciliana, nata nel 1991 dall'associazione di Centri di Ricerca ed Imprese operanti in differenti settori dell'economia siciliana. Rappresenta un solido elemento catalizzatore tra la domanda di prodotti e processi innovativi proveniente dalle piccole e medie imprese, e le potenzialità del sistema regionale della ricerca.

Grazie al lavoro dei suoi ricercatori, alla rete di centri di ricerca pubblici e privati (di cui cinque stranieri) e alle collaborazioni con oltre 69 Comuni e 300 imprese, il Psts opera in favore dello sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi e del potenziamento della competitività delle piccole e medie imprese sia nel contesto nazionale, che in quello internazionale. Al fine di supportare la crescita del sistema economico siciliano, l'attività del Psts è finalizzata a: promuovere un sistema economico basato su conoscenza e qualità; incoraggiare le interazioni tra Università e imprese; innalzare il livello tecnologico della regione; stimolare la vocazione imprenditoriale della Sicilia; creare opportunità di partnership; attrarre nuovi investimenti e aziende hi-tech; sviluppare attività di ricerca innovative. (ag)

e sviluppo sono un binomio strategico dell'attività del Consorzio universitario. In un momento di forte competizione per quanto riguarda l'innovazione tecnologica e la ormai prossima apertura dello scenario Euromediterraneo, la cooperazione tra il Polo universitario di Caltanissetta e il Parco scientifico e tecnologico Siciliano appare strategica al rilancio del ruolo delle arce interne come nuove centralità per accogliere attività di ricerca specializzata che sappiano produrre risultati concreti sul territorio».

L'intesa con il Consorzio è inquadrata all'interno dell'azione di coo-

perazione con le realtà istituzionali ed imprenditoriali. La stretta sinergia tra il mondo accademico e la ricerca pubblica e privata consentirà lo sviluppo nell'area nissena di un network di competenze grazie a cui Università e Parco scientifico saranno in grado di offrire formazione di figure professionali in grado di gestire i processi di cambiamento tecnologico ed organizzativo delle aziende, master, corsi di alta formazione specialistica associati ai progetti di ricerca, affiancamento alle imprese, addestramento di tecnici e disponibilità ad ospitare stage.

«L'incontro - aggiun-

ge Carta - non solo ha portato ad una proficua intesa, ma si tradurrà in accordi concreti per realizzare progetti di ricerca e di sviluppo nel campo delle Biomasse e dell'Energia che potranno non solo intercettare i finanziamenti del Por 2007-13 e del Politecnico del Mediterraneo, ma fungere anche da moltiplicatore delle economie per la provincia di Caltanissetta, stabilendo ulteriori sinergie con la Confindustria e la Camera di Commercio con cui sono in corso progetti comuni di sviluppo».

Annalisa Giunta